

LA PAURA  
DELLA  
VERITÀ

DENTRO IL PROCESSO

Antonio Boccuzzi

PARLAMENTARE PD OPERAIO THYSSEN

Finalmente ieri sembrava giunto il momento e l'opportunità per ascoltare dalla viva voce dell'ad Harald Espenhahn, le motivazioni che hanno spinto la ThyssenKrupp a dismettere lo stabilimento di Torino, di conseguenza tutte le modifiche all'organizzazione del lavoro e la riduzione delle manutenzioni sulle macchine.

La sua voce non si è fatta attendere, ma queste risposte sono state sostituite dalla lettura di una lettera in cui si evidenziava la difficoltà a comprendere la lingua italiana e la conseguente indisponibilità a sottoporsi all'esame.

Tutto questo si riflette sull'andamento del processo, tanto che è stata cancellata la prossima udienza, prevista per il 29 ottobre, di conseguenza si allungano i tempi. È esplicita la volontà di perdere tempo; sulla comprensione della lingua italiana, sono stati molti i tentativi da parte del collegio di difesa di far arenare il processo, ma fortunatamente questa è stata un'eccezione mai accolta, fin dalla fase preliminare.

Mi lascia quindi perplesso questo squallido tentativo perpetrato ancora oggi. Confido che nell'udienza del 4 novembre, quando all'imputato sarà concessa la possibilità di avere il supporto di un interprete, si possano comprendere le motivazioni che hanno creato nello stabilimento di Torino una situazione di abbandono ed inadeguatezza degli impianti che hanno permesso che sette lavoratori perdessero la vita in modo brutale. Infine, vorrei sottolineare che ho avuto occasione, insieme alle altre RSU sia dello stabilimento di Torino, che di Terni, nonché delle segreterie sindacali territoriali e nazionali, di ascoltare il dottor Espenhahn parlare un italiano fluido e forbito anche dal punto di vista tecnico, come nell'occasione in cui venne comunicata la chiusura del nostro sito, lo stesso illustrò le condizioni che avevano portato a quella decisione, rispondendo anche alle domande che furono poste, senza la presenza di alcun interprete. ❖

Crack Italease, cinque arresti per riciclaggio

Si arricchisce di un terzo filone il dossier della procura di Milano sul crack della Banca Italease, l'istituto travolto dai derivati nel maggio del 2007.

L'ultima pista seguita dal pm Roberto Pellicano è quella del riciclaggio. Ieri con questa accusa - insieme all'associazione a delinquere, l'emissione di false fatture e altri reati - sono finiti in manette Giovanni Guastalla, legale rappresentante della Doge, cittadino svizzero che si trovava in Italia, e Giada Bozino Resmini, ex legale rappresentante della Doge in Italia, società oggi chiusa. Altri tre mandati di arresto, allo stato non eseguiti perchè riguardano cittadini svizzeri, sono stati emessi nei confronti di Salvatore Orlando, dirigente della Ubs di Ginevra, Stefano Poli, collaboratore di Guastalla e Katia Rezzonico, definita dagli inquirenti factotum nella sede svizzera della Doge.

L'inchiesta è uno dei filoni della

più ampia indagine su Banca Italease e si è sviluppata seguendo i giri di denaro fatti dai soldi che sarebbero frutto dell'appropriazione indebita contestata all'ex ad di Italease, Roberto Faenza, e ad altri ex dirigenti del gruppo. Secondo la ricostruzione della procura, per riciclare il denaro la Doge sa, a cui si sarebbero rivolti non solo gli ex dirigenti di Banca Italease, prendeva contatti con degli intermediari austriaci i quali producevano falsi documenti (fatture o contratti) per giustificare il trasferimento di denaro all'estero. Dall'Italia, i soldi venivano versati in Austria e poi trasferiti in conti correnti svizzeri, soprattutto della Banca Ubs, intestati a società off shore gestite da prestanome. Su Italease la procura aveva già avviato due filoni di indagine: una per appropriazione indebita già a giudizio, l'altra per agiotaggio, falso in bilancio, truffa e ostacolo agli organismi di vigilanza prossima alla chiusura. ❖

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,482

FTSE MIB 22840,85 - 0,70	ALL SHARE 23337,69 - 0,73
--------------------------------	---------------------------------

CONFINDUSTRIA  
Associati

A ottobre il numero delle aziende associate a Confindustria ha raggiunto la cifra di 141.599 unità, con un incremento dell'8,9% rispetto all'inizio del 2008.

PARI OPPORTUNITÀ  
Tra gli ultimi

Le opportunità per le donne in Italia sono un terreno accidentato, soprattutto nel lavoro. Per il World economic forum, la Penisola è al 72esimo posto su 134. Meglio di noi il Vietnam.

YAMAHA  
Lascia l'Italia

Yamaha chiude il suo stabilimento italiano di Gerno di Lesmo, Milano, licenziando 68 persone. Vinto il mondiale con Vale Rossi, la casa nipponica vuole trasferire l'impianto in Spagna.

NOMISMA  
Caro Affitti

In 10 anni gli affitti sono aumentati di oltre il 60%, mentre i redditi non sono andati oltre il 25% di incremento. Lo ha denunciato alla commissione Ambiente della Camera il responsabile mercato immobiliare Nomisma.

BCE  
Credito in calo

Il credito bancario alle imprese nell'Eurozona a settembre ha registrato il primo calo dal 1992, quando sono iniziate le rilevazioni. Lo rileva la Bce. Il decremento è stato dello 0,3%, e segue un aumento dello 0,1% ad agosto.

IVECO  
In Brasile

Iveco protagonista alla Fenatran di San Paolo, la più grande fiera del trasporto stradale dell'America Latina, con due novità ecologiche: il furgone Daily elettrico e un motore a etanolo per il modello Cursor.

**AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.2 "BASSO VALDARNO"**  
Consorzio ex art.31 D.Lgs. 267/2000 per la programmazione, l'organizzazione e il controllo del servizio idrico integrato  
Istituito con Legge Regione Toscana n.81/1995  
Via Ferrante Aporti - Largo Malaguzzi - n.1 - 56028 San Miniato Basso (PI)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2009 e al conto del bilancio 2008(1):

1) le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

Entrate			Spese		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2009	Accertamenti da conto del bilancio Anno 2008	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2009	Impegni da conto del bilancio Anno 2008
Avanzo amministrazione	0,00		Disavanzo amministrazione		
Tributarie	2.226.641,76	2.099.798,33	Correnti	3.158.108,33	3.008.977,21
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	866.752,00	866.752,46	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento		
(di cui dalle Regioni)					
Extratributarie (di cui per proventi serv. pubbl.)	65.714,57	73.035,84			
(di cui per proventi serv. pubbl.)	45.050,00	59.624,70			
Tot. entrate di parte corrente	3.159.108,33	3.039.586,63	Tot. spese di parte corrente	3.158.108,33	3.008.977,21
Alienazione di beni e trasf. (di cui dallo Stato)			Spese di investimento	1.000,00	23.653,23
(di cui dalle Regioni)					
Assunzione prestiti (di cui per anticip. tesoreria)					
Tot. entrate conto capitale	0,00	0,00	Tot. spese conto capitale	1.000,00	23.653,23
			Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri		
Partite di giro	14.213.131,67	14.022.743,55	Partite di giro	14.213.131,67	14.022.743,55
Totale	17.372.240,00	17.062.330,18	Totale	17.372.240,00	17.055.373,99
Disavanzo di gestione			Avanzo di gestione		6.956,19
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.372.240,00</b>	<b>17.062.330,18</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.372.240,00</b>	<b>17.062.330,18</b>

2) la classificazione delle principali spese correnti e in c/capitale, desunte dal consuntivo secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente: (in euro)

	Amministrazione generale 1	Istruzione e cultura 4	Abitazioni 5	Attività sociali 6	Attività Trasporti 7	Attività economica 8	Totale
Personale	455.542,34						455.542,34
Acquisto beni e servizi	352.892,68						352.892,68
Interessi passivi	0,00						0,00
Investimenti diretti	23.653,23						23.653,23
Investimenti indiretti	0,00						0,00
Totale	832.088,25						832.088,25

3) La risultanza finale a tutto il 31-12-2008 desunte dal consuntivo: (in euro)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2007	€	0,00
- Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2008	€	0,00
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2008	€	145.446,77
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2008	€	0,00

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

Il Direttore: Mazzei Dr. Alessandro